

CNA PESCARA: PER I RISTORANTI TANTO VALE NON APRIRE, GOVERNO CANCELLI TASSE

26 Ottobre 2020

di Redazione



PESCARA – “In una città come Pescara dire che i locali della ristorazione debbono chiudere alle 18 non ha senso: tanto varrebbe dire direttamente ‘non aprite’”. Lo afferma il direttore della Cna di Pescara, **Carmin Salce**, secondo cui “in presenza di un provvedimento generalizzato, come quello illustrato ieri dal presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, non resta che chiedere al Governo di modificarlo drasticamente, oppure di prevedere subito per le attività colpite la cancellazione di tasse nazionali e tributi locali, oltre a un sostegno consistente per i vari costi d’impresa”.

A detta di Salce, “alcune decisioni assunte già con i provvedimenti dei giorni scorsi, come la limitazione delle presenze degli avventori nei locali a non più di quattro per tavolo, avrebbero consentito di gestire in modo sicuro le presenze, a pranzo come a cena. E invece si è voluta scegliere una strada incomprensibile, perché appare ben poco logica”.

Quanto all’annunciata restituzione dal parte dell’assessore alle Attività produttive **Alfredo Cremonese**, delle sue deleghe, Salce osserva come “di fronte a un momento così drammatico sia il caso di restare tutti al proprio posto, mantenendo alta la soglia dell’attenzione, facendo fronte comune per tutelare la salute dei cittadini e le attività produttive, coinvolgendo ancora più fortemente le associazioni d’impresa nella gestione dell’emergenza”.